

Parere dell'Organo di revisione

- *sulla proposta di legge regionale di “Approvazione del Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l’anno 2015*
- *sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2015*

L’organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni

Dott. Aride Missiroli

Rag. Elis Dall’Olio



Premessa

I sottoscritti revisori hanno effettuato un'analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi esclusivamente su:

- *RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA*;
- *CONTO DEL BILANCIO* che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- *CONTO DEL PATRIMONIO* che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- *ALLEGATI*.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40;
- che l'ente non ha debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi relativi alle dichiarazioni fiscali afferenti all'anno 2014:
 - Mod. IVA/2015 (ric. Ag. Entrate del 29/09/2015)
 - Mod. IRAP/2015(ric. Ag. Entrate del 29/09/2015)
 - Mod. 770/2015 Sostituti d'imposta - Semplificato e Ordinario (ric. Ag. Entrate del 28/07/2015)
- che la Giunta Regionale ha approvato la delibera n. 1061 del 23 luglio 2015 "Riaccertamento straordinario dei residui e adempimenti conseguenti", delibera n. 441 del 29 marzo 2016 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni" e delibera n. 454 del 29 marzo 2016 "variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 e adempimenti conseguenti".

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **31.143** reversali e n. **12.047** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati contratti mutui e prestiti ma è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e nei limiti fissati dall'art. 10 della Legge 16/05/1970 n. 281, così come



modificato dall'art. 8 comma 2 della legge 12/11/2011 n. 183;

- gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Banca Spa, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			481.624.218,38
Riscossioni	2.468.827.244,00	10.574.669.572,04	13.043.496.816,04
Pagamenti	2.545.677.031,37	10.524.104.267,42	13.069.781.298,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			455.339.735,63
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			455.339.735,63

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

di cui Conto Gestione Regione

- Fondo di cassa presso il tesoriere all'inizio dell'esercizio Euro 457.321.599,64
- Riscossioni Euro 2.292.455.260,92
- Pagamenti Euro 2.322.052.778,22

di cui Conto Gestione Sanità

- Fondo di cassa presso il tesoriere all'inizio dell'esercizio Euro 24.302.618,74
- Riscossioni Euro 10.751.041.555,12
- Pagamenti Euro 10.747.728.520,57

La giacenza di cassa al 31.12.2015 presso il Tesoriere è pari a Euro 455.339.735,63.

Non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria

Presso la Banca d'Italia risultano accesi conti correnti; le disponibilità del Conto corrente di "Tesoreria Centrale dello Stato per risorse comunitarie" sono pari a Euro 170.019.596,37

I seguenti ulteriori quattro conti correnti sono oggetto di accredito e addebito da parte dello Stato per i fabbisogni del Servizio Sanitario.

- Conto corrente "Addizionale Regionale Irpef"
- Conto corrente "Irap amm.ne pubblica"



- Conto corrente "Irap altri soggetti"
- Conto corrente "Irap Addizionale Irpef, conto stralcio"

Nel corso del 2012 si è tornati ad una gestione centralizzata della tesoreria.

L'art. 35 del D.L. n. 1/2012 (D.L. Liberalizzazioni) ha ripristinato fino al 31 dicembre 2017 le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione inerenti la tesoreria "UNICA" con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. Pertanto entro il 29 febbraio 2012 il tesoriere di ciascun Ente è stato tenuto a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso il sistema bancario sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale. Il versamento della quota rimanente doveva essere effettuato entro il 16 aprile 2012.

Secondo l'impianto della L. n. 720/1984, ora applicabile, invece tutte le entrate della Regione sono versate in due conti specifici, tenuti presso la Banca d'Italia:

- 1) nel primo, infruttifero, confluiscono le entrate provenienti direttamente o indirettamente dallo Stato;
- 2) nel secondo, fruttifero, confluiscono le entrate proprie.

Il tesoriere di ciascun ente, al momento di effettuare un pagamento, preleva prioritariamente le somme necessarie dal conto fruttifero presso la Banca d'Italia. Il sistema, quindi, tende ad evitare l'accumulo di liquidità su cui potere percepire interessi o, in altri termini, tende a far permanere maggiore liquidità presso i conti infruttiferi. Il tesoriere dell'Ente Regione cura soltanto pagamenti e riscossioni, attiva se richiesto l'anticipazione di cassa nel caso di indisponibilità presso i conti accesi in Banca d'Italia, senza potere gestire la liquidità dell'ente.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro **348.443.351,33**, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	13.432.016.490,52
Totale impegni di competenza	-	13.780.459.841,85
Totale risultato di competenza		-348.443.351,33

così dettagliati:

Riscossioni	+	10.574.669.572,04
Pagamenti	-	10.524.104.267,42
<i>Differenza</i>	+	50.565.304,62
Riepilogo		
Residui attivi		2.857.346.918,48
Residui passivi		3.256.355.574,43
<i>Differenza</i>		-399.008.655,95
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 31/12/2015		-348.443.351,33

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015 presenta un disavanzo di Euro 282.784.578,97 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			481.624.218,38
RISCOSSIONI	2.468.827.244,00	10.574.669.572,04	13.043.496.816,04
PAGAMENTI	2.545.677.031,37	10.524.104.267,42	13.069.781.298,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			455.339.735,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			455.339.735,63
RESIDUI ATTIVI	2.814.802.409,90	2.857.346.918,48	5.672.149.328,38
RESIDUI PASSIVI	2.606.371.712,85	3.256.355.574,43	5.862.727.287,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			68.456.944,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			479.089.411,58
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2015 (A)			-282.784.578,97



Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		63.732.981,90
Fondo residui perenti al 31/12/2015 (solo per le regioni)		217.717.184,39
Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali al 31/12/2014		14.470.000,00
Fondo accantonato per depositi cauzionali attivi a privati		322.350,00
Fondo per le perdite delle società partecipate		227.919,00
Fondo rischi legali		800.000,00
Fondo di garanzia per oneri derivanti dalla lettera di patronage		789.823,20
Fondo anticipazioni di liquidità		937.356.898,73
Totale parte accantonata (B)		1.235.417.157,22
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		161.723.518,98
Vincoli derivanti da trasferimenti		568.233.181,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		462.120.830,21
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		1.192.077.531,10
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		8.071.621,92
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-2.718.350.889,21
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

(A) IL DISAVANZO CORRISPONDE A DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO

(E) IL DISAVANZO CORRISPONDE PER:
EURO 937.356.898,73 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'
EURO 1.780.993.990,48 A DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO

Le grandezze "finanziarie" che concorrono alla quantificazione dell'avanzo di amministrazione sono:

- le *poste attive* (riscossioni, residui attivi, le giacenze di cassa iniziale e finale, cancellazioni di residui passivi ed economie di stanziamento);
- le *poste passive* (pagamenti e i residui passivi, cancellazioni di residui attivi e minori accertamenti).

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza al netto delle contabilità speciali, delle anticipazioni ordinarie di cassa e delle disponibilità sui conti bancari diversi dal conto di Tesoreria e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2016/0027826 del 30/05/2016 12:39:19

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	13.432.016.490,52
Totale impegni di competenza	-	13.780.459.841,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-348.443.351,33
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	4.775.732,91
Minori residui attivi riaccertati	-	84.888.854,52
Minori residui passivi riaccertati	+	268.237.481,42
Fondo Pluriennale vincolato per Spese correnti	-	68.456.944,12
Fondo Pluriennale vincolato per Spese in conto capitale	-	479.089.411,58
SALDO GESTIONE RESIDUI		-359.421.995,89
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-348.443.351,33
SALDO GESTIONE RESIDUI		-359.421.995,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		425.080.768,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015		-282.784.578,97

Analisi del Conto del Bilancio

a) Confronto tra stanziamento iniziale e stanziamento definitivo 2015

Lo stanziamento definitivo di Entrate (escluso l'avanzo di amministrazione) ammonta a Euro 17.211.616.108,01 mentre lo stanziamento definitivo di Spese è pari a Euro 19.014.492.570,86. La differenza è stata finanziata applicando l'avanzo di amministrazione precedente per Euro 1.802.876.462,85.

Entrate per titoli	Stanziamento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamento definitivo
Avanzo di amministrazione	1.001.107.088,20	801.769.374,65	1.802.876.462,85
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	57.214.371,09	57.214.371,09
Fondo Pluriennale vincolato per spese in capitale	0,00	114.835.666,41	114.835.666,41
Titolo I – Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	9.556.125.523,15	274.575.430,50	9.830.700.953,65
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	419.940.889,64	427.905.188,80	847.846.078,44
Tit. III - Entrate extratributarie.	266.231.142,56	21.157.056,82	287.388.199,38
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	34.346.701,78	52.047.248,78	86.393.950,56
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	2.166.490.836,84	-75.685.965,16	2.090.804.871,68
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	3.869.265.500,00	27.166.516,80	3.896.432.016,80
TOTALE GENERALE	17.313.507.682,17	1.700.984.888,69	19.014.492.570,86

Spese per Parti e Area d'intervento	Stanziamiento iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamiento definitivo
Disavanzo di amministrazione	1.594.271.237,04	-111.217.162,87	1.483.054.074,17
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	32.894.171,69	3.136.845,17	36.031.016,86
Area d'intervento 2 – Affari generali	524.647.707,67	200.694.683,22	725.342.390,89
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	407.666.647,90	120.567.723,06	528.234.370,96
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.239.065.034,69	211.368.413,06	1.450.433.447,75
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	8.631.180.899,94	854.788.807,59	9.485.969.707,53
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	354.744.572,09	77.824.755,00	432.569.327,09
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	659.771.911,15	316.654.307,66	976.426.218,81
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	13.444.242.182,17	1.673.818.371,89	15.118.060.554,06
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	3.869.265.500,00	27.166.516,80	3.896.432.016,80
TOTALE GENERALE	17.313.507.682,17	1.700.984.888,69	19.014.492.570,86

b) Confronto tra stanziamento iniziale, stanziamento definitivo e rendiconto 2015

Si espongono, di seguito, i dati relativi alla previsione iniziale (stanziamento), a quella definitiva e al rendiconto, contenente le entrate accertate e le spese impegnate.



Entrate per titoli	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Rendiconto 2015 Accertamenti
Titolo I – Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	9.556.125.523,15	9.830.700.953,65	9.917.589.635,45
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	419.940.889,64	847.846.078,44	694.554.217,05
Tit. III - Entrate extratributarie.	266.231.142,56	287.388.199,38	296.437.320,49
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	34.346.701,78	86.393.950,56	85.064.378,05
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	2.166.490.836,84	2.090.804.871,68	0,00
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	3.869.265.500,00	3.896.432.016,80	2.438.370.939,48
TOTALE GENERALE	16.312.400.593,97	17.039.566.070,51	13.432.016.490,52

Spese per Parti e Area d'intervento	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Rendiconto 2015 Impegni
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	32.894.171,69	36.031.016,86	34.346.414,97
Area d'intervento 2 – Affari generali	524.647.707,67	725.342.390,89	504.275.168,59
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	407.666.647,90	528.234.370,96	222.328.055,60
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.239.065.034,69	1.450.433.447,75	666.630.015,00
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	8.631.180.899,94	9.485.969.707,53	9.445.164.725,00
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	354.744.572,09	432.569.327,09	249.669.951,83
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	659.771.911,15	976.426.218,81	219.674.571,38
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	11.849.970.945,13	13.635.006.479,89	11.342.088.902,37
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	3.869.265.500,00	3.896.432.016,80	2.438.370.939,48
TOTALE GENERALE	15.719.236.445,13	17.531.438.496,69	13.780.459.841,85



Analisi delle principali poste contabili

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive, che attestano la attendibilità delle previsioni:

DESCRIZIONE	Previsioni definitive 2015	Rendiconto 2015 (accertamenti)	Differenza tra previsioni e accertamenti
TITOLO 1, categoria 1 Tributi propri della Regione			
Imposta sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio	150.000,00	194.571,58	44.571,58
Imposta sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo (nuova istituzione)	120.000,00	90.875,19	- 29.124,81
Tasse sulle concessioni regionali	500.000,00	583.008,73	83.008,73
Tassa sulle concessioni per la caccia e la pesca	4.000.000,00	3.926.341,41	- 73.658,59
Tassa fitosanitaria regionale	250.000,00	374.970,26	124.970,26
Tassa autom. Regionale	460.000.000,00	482.932.178,65	22.932.178,65
Tassa autom. Regionale gettito derivante dall'attività di recupero	20.000.000,00	39.355.198,33	19.355.198,33
Tassa automobilistica regionale - gettito derivante da riscossione coattiva (nuova istituzione)	77.500.000,00	87.544.838,66	10.044.838,66
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale (soppressa dal 01 gennaio 2013 con L.R. 15/2012 art. 3)	0,00	0,00	-
Addizionale reg. all'imposta di consumo sul gas metano	75.000.000,00	68.761.866,47	- 6.238.133,53
Tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	9.500.000,00	9.423.258,94	- 76.741,06
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	22.625.000,00	21.559.242,87	- 1.065.757,13
I.R.A.P.	0,00	0,00	-
I.R.A.P. - quota destinata alla Sanità	2.327.922.922,28	2.327.922.922,28	-
I.R.A.P. - quota non destinata alla Sanità	83.228.577,82	82.163.635,25	- 1.064.942,57
I.R.A.P. - gettito derivante dall'attività di recupero	35.000.000,00	50.872.253,37	15.872.253,37
I.R.A.P. - gettito derivante da riscossione coattiva (nuova istituzione)	22.000.000,00	21.532.598,00	- 467.402,00
Addizionale regionale I.R.Pe.F.	0,00	0,00	-
Addizionale regionale I.R.Pe.F. - quota destinata alla Sanità	766.295.877,22	766.295.877,22	-
Addizionale regionale I.R.Pe.F. - quota non destinata alla Sanità	255.000.000,00	277.068.000,00	22.068.000,00
Addizionale regionale I.R.Pe.F. - gettito derivante dall'attività di recupero	6.500.000,00	9.986.541,33	3.486.541,33
Addizionale regionale I.R.Pe.F. - gettito derivante da riscossione coattiva (nuova istituzione)	3.500.000,00	4.259.315,29	759.315,29
Riscossione coattiva di tributi regionali (art. 6 LR1/1971)	30.000,00	296.097,30	266.097,30
Imposta sostitutiva sui proventi dei titoli obbligazionari e altre imposte sostitutive (nuova istituzione)	0,00	134,00	134,00
TOTALE TIT. 1, cat. 1	4.169.122.377,32	4.255.143.725,13	86.021.347,81

DESCRIZIONE	Previsioni definitive 2015	Rendiconto 2015 (accertamenti)	Differenza tra previsioni e accertamenti
TITOLO 1, categoria 2 - Entrate derivanti dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione			
Quota di accisa sulla benzina	0,00	0,00	-
Attribuzione quota accisa sul gasolio	0,00	0,00	-
Compartecipazione al gettito delle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione destinate ad alimentare il fondo nazionale trasporti (nuova istituzione)	363.356.435,33	363.356.435,32	- 0,01
Compartecipazione regionale all' I.V.A.	0,00	0,00	-
Compartecipazione regionale all' I.V.A. - quota destinata alla Sanità	5.258.222.141,00	5.258.222.141,00	-
Compartecipazione regionale all' I.V.A. - quota non destinata alla Sanità	40.000.000,00	40.867.334,00	867.334,00
Compartecipazione regionale all' I.V.A. - gettito derivante dall'attività di recupero	0,00	0,00	-
TOTALE TIT. 1, cat. 2	5.661.578.576,33	5.662.445.910,32	867.333,99
TOTALE GENERALE	9.830.700.953,65	9.917.589.635,45	86.888.681,80

b) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti, rappresentati prevalentemente dai trasferimenti dello Stato, presenta un andamento altalenante rispetto al 2012 .

ACCERTAMENTI				
ENTRATE TITOLO 2	2012	2013	2014	2015
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato	606.811.890,11	880.091.856,96	805.725.594,73	519.344.870,27
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dell'Unione Europea	74.671.199,23	97.751.740,07	43.189.415,53	50.157.307,32
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di altri soggetti	50.802.611,80	60.930.265,93	61.377.724,55	125.052.039,46
Totale	732.285.701,14	1.038.773.862,96	910.292.734,81	694.554.217,05

c) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni finali e confermano la tendenza ad accertare sempre più del previsto in via definitiva.



TITOLO 3	Previsioni finali 2013	Accertamenti 2013	Previsioni finali 2014	Accertamenti 2014	Previsioni finali 2015	Accertamenti 2015
Proventi dei servizi pubblici resi dalla Regione	235.766.559,00	238.196.057,48	236.691.416,00	238.414.397,93	255.243.427,51	256.001.924,59
Rendite patrimoniali e proventi del demanio	14.900.000,00	18.221.849,73	14.900.000,00	21.162.870,35	16.600.000,00	19.924.088,19
Utili di Enti ed Aziende regionali	-	567.811,29	-	467.332,38	467.332,38	626.781,02
Entrate diverse, rimborsi e recuperi vari	38.513.897,98	59.801.042,17	15.118.324,27	26.375.033,64	15.077.439,49	19.884.526,69
Partite che si compensano con la spesa	-	-	-	-	-	-
Totale entrate extratributarie	289.180.456,98	316.786.760,67	266.709.740,27	286.419.634,30	287.388.199,38	296.437.320,49

d) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi quattro esercizi evidenzia quanto segue (dati in migliaia di euro):

Classificazione delle spese correnti per intervento				
IMPEGNATO				
	2012	2013	2014	2015
Personale	144.093	136.573	136.783	143.196
Organi istituzionali	34.308	33.203	33.246	22.891
Acquisto di beni e servizi	386.252	412.266	390.976	412.901
Partite che si compensano nelle entrate	2.164	3.639	2.477	69.493
Trasferimenti altro settore	490.791	581.658	487.815	535.655
Trasferimenti allo Stato e ad altri enti Pubblici	9.099.671	8.747.687	9.389.388	9.430.701
Interessi	54.064	48.563	56.998	66.778
Personale in quiescenza	965	315	361	76
Somme non attribuibili	27.260	28.650	32.187	146
Totale spese correnti	10.239.568	9.992.554	10.530.231	10.681.837

e) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza impegnate negli ultimi quattro esercizi si rileva quanto segue (dati in migliaia di euro):

IMPEGNATO				
	2012	2013	2014	2015
beni e opere immobiliari a carico diretto della Regione	29.190	20.222	43.225	47.095
beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto della Regione	21.610	20.607	13.793	14.303
trasferimenti in conto capitale allo Stato e ad altri enti pubblici	295.011	981.176	435.543	365.812
trasferimenti in conto capitale ad altri settori	170.886	141.272	114.985	115.420
partecipazioni azionarie e conferimenti	2.800	-	7.650	5.100
concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	1.920	4.420	280	240
concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	-	-	-	-
somme non attribuibili	108.249	122.878	132.219	-
Totale spese conto capitale	629.666	1.290.575	747.695	547.970

Spese per il personale

La consistenza

La dotazione organica della Regione Emilia-Romagna al 31 dicembre 2015 è di 3.293 posti di cui 2.884 coperti corrispondenti al 87,6%. Si precisa che nel novero dei posti coperti è incluso anche il personale che opera su strutture non ricomprese nella dotazione organica, ovvero:

- i posti di direttore generale e di agenzia
- i posti occupati nelle strutture speciali

Limitandoci ai posti occupati nelle strutture interessate dalla Dotazione organica (strutture ordinarie della Giunta e dell'Assemblea), il numero risultante dalla somma dei posti effettivamente occupati e di quelli indisponibili per personale in aspettativa o che opera nelle strutture speciali risulta pari a 2.756.

I vincoli di spesa e di assunzione

Nell'ambito degli Enti soggetti che concorrono agli obiettivi di finanza pubblica (rispetto del patto di stabilità interno) la norma impone di contenere le dinamiche di spesa ed occupazionale del personale.

Il vincolo principale impone che la spesa del personale debba essere inferiore alla spesa media del triennio 2011 – 2013 (articolo 1, comma 557 e 557-quater, della legge n. 296/2006). L'art.1 comma 557 inoltre prevede la riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti, la riduzione in percentuale delle figure dirigenziali in organico anche attraverso processi di snellimento e



razionalizzazione delle strutture burocratiche amministrative, contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione collettiva.

La Regione Emilia-Romagna ha impegnato nel 2015 (€ 140,02 mln) una spesa di personale inferiore rispetto alla spesa impegnata nel 2014 (€ 148,07 mln) con un significativo contenimento pari a circa 8,6 milioni, contro un risparmio di 0,33 milioni fra il 2014 e il 2013.

L'indicatore espresso dal rapporto "spesa del personale / spesa corrente" della Regione Emilia-Romagna è pari al 10,36%, nettamente inferiore al limite normativo (50%), tale percentuale, aggiungendo cococo e occasionali e le spese per gli LSU diventa pari a 10,42%.

Di seguito si riporta la tabella relativa ai diversi aggregati e il confronto con le corrispondenti voci del triennio 2011-2013.

TABELLA ANALISI VOCI DI SPESA

Voci di spesa	2015	
	Importo stanziato	Sp.di riga / sp.corrente
Spesa corrente	10.681.837.802,84	
Spesa corr.sanit.	9.217.570.608,23	
Spesa corrente al netto spesa sanitaria	1.464.267.194,61	
Spesa personale	140.015.978,26	9,56
Buoni pasto	2.871.749,02	
Sp.pers+buoni	142.887.727,28	9,76
Irap	8.856.767,69	
Sp.pers+buoni+irap	151.744.494,97	10,36
COCOCO	852.033,74	
Sp.pers+buoni+irap+cococo	152.596.528,71	10,42
LSU	48.560,66	
Sp.pers+buoni+irap+cococo+lsu	152.645.089,37	10,42



MEDIA DELLE SOMME IMPEGNATE NEGLI ANNI 2011 - 2012 - 2013 (art. 3 comma 5 bis D.l. 90/2014)

	Totale impegnato 2011-2013	Media 2011-2013	Sp.di riga / sp.corrente
Spesa personale	454.155.292,77	151.385.097,59	11,35%
Buoni pasto			
Sp.pers+buoni	469.140.292,27	156.380.097,42	11,73%
Irap			
Sp.pers+buoni+irap	497.181.371,39	165.727.123,80	12,43%
COCOCO			
Sp.pers+buoni+irap+cococo	500.727.887,06	166.909.295,69	12,52%
LSU			
Sp.pers+buoni+irap+cococo+lsu	501.511.387,06	167.170.462,35	12,54%
Spesa corrente al netto spesa sanitaria	3.999.918.350,70	1.333.306.116,90	

Nel corso del 2015 sono state assunte 9 unità di personale a tempo indeterminato, gravanti sul limite assunzionale, ad esclusione quindi dei trasferimenti da altri Enti sottoposti alla stessa disciplina vincolistica. L'importo relativo alle assunzioni è valorizzato in € 373.758. L'ammontare della capacità assunzionale residua 2014 già programmata, e quindi utilizzabile a tale fine, era pari a € 445.017, comprensiva dei resti relativi al triennio 2011-2013. Non sono state effettuate altre assunzioni sulle capacità assunzionale 2015, che è stata interamente destinata alla copertura della ricollocazione del personale delle Province e della Città metropolitana, avvenuta con decorrenza 1/1/2016.

In particolare il numero di dirigenti a tempo indeterminato o assunto ai sensi dell'art.18 della LR 43/2001 è passato da 111 (dato al 31/12/2014) a 102 (dato al 13/12/2015).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti con oneri a carico della Regione, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 17,56 milioni di euro. (senza l'anticipazione della sanità).

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,16%.

Del debito complessivo a carico della Regione, pari a 669,96 milioni di euro, il 57,60% è a tasso fisso ed il 42,40% a tasso variabile. (senza l'anticipazione della sanità)

Incarichi per studi e consulenze

L'Articolo 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, ha introdotto un limite alla spesa per consulenze, studi e ricerche, prevedendo che

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2016/0027826 del 30/05/2016 12:39:19

dall'anno 2011 la spesa non possa essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Successivamente il decreto legge n. 101 del 2013, convertito con modificazioni nella legge n. 125/2013, ha previsto una ulteriore riduzione, riferita alla spesa per "studi ed incarichi di consulenza" che nel 2014, non possono superare l'80% della spesa per il 2013, e nel 2015 il 75% della spesa dell'anno 2014, così come risulta dalla applicazione dell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010.

Inoltre l'Amministrazione regionale ha voluto fissare, di propria iniziativa un tetto di spesa per il conferimento di incarichi a persone giuridiche, tipologia che di norma rientra fra gli acquisiti di beni e servizi.

La Giunta Regionale, utilizzando le indicazioni interpretative definite nel tempo dalla Corte dei Conti, ha adottato la deliberazione n. 570/2015 del 18 maggio 2015, provvedendo a definire il tetto di spesa per l'anno 2015 in:

€ 297.464,13, per incarichi di consulenza e studi a persone fisiche,

€ 650.000,00 per incarichi di consulenza e studi a persone giuridiche;

per quanto attiene **alla spesa finanziata con sole risorse regionali**.

Gli impegni assunti nell'esercizio 2015 per le medesime finalità e con le considerazioni sopra esposte, ammontano a € 98.164,00 per incarichi a persone fisiche e a € 139.981,48 per gli incarichi a persone giuridiche, importi contenuti nei limiti consentiti.

Indebitamento e gestione del debito

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Indebitamento e gestione del debito	
Anno	2015
Residuo debito (consistenza all'1/1/2015)	725.559.423,38
Prestiti rimborsati	55.595.975,76
Minore debito autorizzato non contratto	-
Totale fine anno	669.963.447,62
Anticipazioni passive di cassa nel settore Sanità - Art. 3 D.L. 35/2013 (consistenza all'1/1/2015)	937.356.898,73
Prestiti rimborsati	20.393.357,43
Anticipazioni passive di cassa nel settore Sanità - Art. 3 D.L. 35/2013	-
Totale fine anno	916.963.541,30



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale impegnati negli ultimi quattro esercizi registrano la seguente evoluzione (valori in milioni di Euro):

ONERI DEL SERVIZIO DEL DEBITO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE - ANNI 2012-2015 - (senza l'anticipazione della sanità)				
(valori in milioni di Euro)				
IMPEGNATO				
Descrizione	2012	2013	2014	2015
Quota capitale	75,51	76,97	54,33	55,6
Quota interessi	28,89	22,49	20,04	17,56
Totale Rata di ammortamento	104,40	99,46	74,37	73,16

I limiti di indebitamento della Regione sono fissati dall'art. 10 della legge 16/05/1970, così come modificato dall'art. 8 comma 2 della legge 12/11/2011 n. 183 (legge di stabilità per l'esercizio 2012) e, più precisamente:

- l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale ed interessi dei mutui ed altre forme di indebitamento (in estinzione nell'esercizio considerato) non può comunque superare il limite del 20% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate, a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale della Regione stessa.

La documentazione evidenzia che il limite nominale (20% dell'ammontare delle entrate tributarie non vincolate) è pari ad € 216,46 mln e che le rate di ammortamento dell'esercizio ammontano ad € 60,56 mln.

Il Collegio rileva che la Regione Emilia-Romagna, nella tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento, si è attenuta a criteri prudenziali inserendo tra i vincoli anche l'addizionale regionale Irpef e l'Irap il cui vincolo era cessato nel 2003 (D. lgs 56/2000). Nell'esercizio 2014 la Regione non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.

I dati rilevabili dalla documentazione allegata al progetto di legge evidenziano che:

- la consistenza dello stock del debito al 31/12/2015 ammonta a 669,96 milioni di euro;
 - dal 2011, l'entità del debito residuo è diminuito di € 185 milioni di euro, pari ad una diminuzione percentuale del 21,61% nel quinquennio.

La struttura del debito è costituita al 31/12/2015 per il 92,07% (616,85 mln) da mutui e per il 7,93% (53,11mln) da obbligazioni.

Il 95,64% (640,76 mln) dell'indebitamento globale è destinato al ripianamento dei disavanzi derivanti dal settore sanità.

Gli strumenti di finanza derivata

Attualmente l'utilizzo di strumenti derivati è regolato dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007); in particolare, il comma 736 stabilisce, in ossequio agli art. 117 e 119 della Costituzione che le



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
 Assemblea Legislativa (AOO_AL)
 allegato al AL/2016/0027826 del 30/05/2016 12:39:19

operazioni di gestione del debito tramite finanza derivata debbano produrre una riduzione del costo finale del debito e una riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato.

La materia è stata successivamente trattata all'art. 62 della legge 133/2008 e s.m.i. La norma, tuttora in vigore, oltre a non consentire l'emissione di titoli obbligazionari o altri strumenti che contemplino la restituzione del debito in un'unica soluzione, prevede che al bilancio di previsione ed al rendiconto sia allegata una nota informativa che evidenzii oneri ed impegni finanziari.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 70/2012 di fatto ha preteso che al rendiconto sia allegata "...una analitica definizione degli oneri già affrontati e la stima di quelli sopravvenuti sulla base delle clausole matematiche in concreto adottate con riferimento all'andamento dei mercati finanziari."

La Regione Emilia-Romagna ha attivato una sola operazione di swap collegata al mutuo di euro 516,46 milioni contratto con la Cassa Depositi e Prestiti nel maggio del 2002 (scadenza 30 giugno 2032), tasso fisso 5,25% dal 31/12/2009. L'operazione in derivati in argomento ha comportato, per l'esercizio 2015, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre, rispettivamente flussi a debito per Euro 7.952.180,97 ed euro 7.853.014,07 e flussi a credito per Euro 275.296,93 ed Euro 85.111,71.

Garanzie prestate a favore di terzi

Le garanzie prestate a favore di terzi sono un fattore da considerare con attenzione, in virtù del riflesso sostanziale che possono produrre sulla gestione finanziaria della Regione.

La legge di contabilità prevede che nel bilancio regionale sia iscritta un'apposita unità di base di spesa, articolata anche in diversi capitoli con una dotazione occorrente a far fronte agli obblighi assunti con la concessione delle garanzie.

Per l'esercizio 2015 l'unità previsionale di base registra impegni e pagamenti uguali a zero. Il Collegio prende altresì atto che nel medesimo esercizio non sono state rilasciate fidejussioni o lettere di patronage.

In data 20 novembre 2009 è stata sottoscritta la lettera di Patronage, su operazione di locazione finanziaria immobiliare dalla Regione Emilia-Romagna in via solidale con il Comune di Salsomaggiore e l'Amministrazione provinciale di Parma a favore della Società "Compagnia delle Terme Srl", società fusa per incorporazione nella Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano Spa.

Il debito residuo in linea capitale al 31/12/2015 ammonta ad Euro 7.029.534,09.

Per gli anni 2015, 2016, 2017, per far fronte ad eventuali insolvenze della Società partecipata, è stato stanziato l'importo complessivo di ogni annualità, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri soci e della società stessa.

Analisi della gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto.

Riaccertamento straordinario

In attuazione dell'articolo 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011 nell'esercizio 2015 la Giunta Regionale con deliberazione n. 1061 del 23 luglio 2015, ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria. Con il riaccertamento straordinario sono stati eliminati residui attivi per euro



179.324,65 in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate. Tali eliminazioni sono correlate a eliminazioni sui corrispondenti residui passivi o a revoche di utilizzo dell'avanzo vincolato.

I residui passivi sono stati eliminati per euro 24.582.764,00 in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi	
Residui attivi al 31 dicembre 2014 da Rendiconto Generale 2014	5.363.742.775,51
Residui attivi eliminati	179.324,65
Residui attivi reimputati	43.809.879,08
Residui attivi al 1 gennaio 2015 risultanti dal riaccertamento straordinario	5.319.758.571,78

Riaccertamento straordinario dei residui passivi	
Residui passivi al 31 dicembre 2014 da Rendiconto Generale 2014	5.420.286.225,64
Residui passivi eliminati	24.582.764,00
Residui passivi reimputati	215.859.915,58
Residui passivi al 1 gennaio 2015 risultanti dal riaccertamento straordinario	5.179.843.545,06

Inoltre sono state disposte eliminazioni dei residui attivi e passivi cui non corrispondevano obbligazioni esigibili al 1° gennaio 2015, destinate ad essere imputate agli esercizi successivi, secondo le relative scadenze. Il risultato del riaccertamento e la conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato, sono riassunti nel seguente prospetto:

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	80.444.576,37	135.415.340,21
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 17 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita¹²	a	0,00	0,00
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	23.230.205,28	20.579.673,80
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	57.214.371,09	114.835.666,41

Riaccertamento ordinario

Come previsto dall'art.3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011, prima della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2015, si è provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

La deliberazione della Giunta n. 441 del 29 marzo 2016 ha definito l'ammontare dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015, nei seguenti risultati:

- i residui attivi al 31 dicembre 2015 sono definiti in euro 5.672.149.328,38, di cui: euro 2.814.802.409,90 quali residui attivi derivanti da esercizi pregressi e euro 2.857.346.918,48 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza 2015;
- i residui passivi al 31 dicembre 2015 sono definiti in euro 5.862.727.287,28, di cui: euro 2.606.371.712,85 quali residui passivi derivanti da esercizi pregressi e euro 3.256.355.574,43 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2015. Inoltre con il riaccertamento ordinario è stato costituito o incrementato il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 per un importo

complessivo di euro 413.572.576,35 (euro 13.010.954,04 per la parte corrente e euro 400.561.622,31 per la parte in conto capitale).

Con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 454 del 29 marzo 2016 sono state apportate al bilancio di previsione le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati e, al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, è stato disposto anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili

Residui attivi

Si espongono, di seguito, i residui attivi finali 2015, suddivisi in residui provenienti dagli esercizi anteriori al 2015 e residui formati a seguito di somme accertate nel 2015 ma non riscosse al termine dell'esercizio.

RENDICONTO 2015 - RESIDUI ATTIVI					
<i>Gestione residui</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Riproduzioni</i>	<i>Eliminazioni</i>	<i>Residui attivi da riportare</i>
Corrente Tit. I, II, III	4.798.059.922,34	2.415.046.526,40	4.775.732,91	52.613.496,72	2.335.175.632,13
C/capitale Tit. IV, V	486.414.823,26	37.918.226,73		32.275.344,02	416.221.252,51
Contabilità speciali Tit. VI	79.268.029,91	15.862.490,87	-	13,78	63.405.525,26
<i>Totale</i>	<i>5.363.742.775,51</i>	<i>2.468.827.244,00</i>	<i>4.775.732,91</i>	<i>84.888.854,52</i>	<i>2.814.802.409,90</i>

<i>Gestione competenza</i>	<i>accertamenti</i>	<i>riscossioni conto competenza</i>	<i>Residui attivi da riportare</i>
Corrente Tit. I, II, III	10.908.581.172,99	8.291.350.665,54	2.617.230.507,45
C/capitale Tit. IV, V	85.064.378,05	74.489.824,64	10.574.553,41
Contabilità speciali Tit. VI	2.438.370.939,48	2.208.829.081,86	229.541.857,62
<i>Totale</i>	<i>13.432.016.490,52</i>	<i>10.574.669.572,04</i>	<i>2.857.346.918,48</i>

L'ammontare dei residui attivi alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a € 5.672,15 mln, aumentati rispetto all'esercizio 2014 (€ 5.363,74 mln). Si rileva come l'attività di riaccertamento dei residui attivi sia di fondamentale importanza nella determinazione del risultato di amministrazione.

Residui passivi

Si espongono, di seguito, i residui passivi finali 2015, suddivisi in residui provenienti dagli esercizi anteriori al 2015 e residui formati a seguito di somme impegnate nel 2015 ma non pagate al termine dell'esercizio.



RENDICONTO 2015 - RESIDUI PASSIVI					
<i>Gestione residui</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Insussistenze</i>	<i>Perenzioni</i>	<i>Residui passivi da riportare</i>
Corrente Tit. I	1.533.423.829,01	636.444.499,77	119.853.931,50		777.125.397,74
C/capitale Tit. II	599.180.935,16	172.967.829,45	148.378.614,96		277.834.490,75
Rimborso prestiti Tit. III	-	0,00	-		-
Contabilità speciali Tit. IV	3.287.681.461,47	1.736.264.702,15	4.934,96		1.551.411.824,36
<i>Totale</i>	5.420.286.225,64	2.545.677.031,37	268.237.481,42		2.606.371.712,85

<i>Gestione competenza</i>	<i>impegnato</i>	<i>Pagamenti conto competenza</i>	<i>Residui passivi da riportare</i>
Corrente Tit. I	10.681.837.802,84	9.268.660.723,59	1.413.177.079,25
C/capitale Tit. II	547.969.468,00	225.685.523,24	322.283.944,76
Rimborso prestiti Tit. III	112.281.631,53	112.281.631,53	-
Contabilità speciali Tit. IV	2.438.370.939,48	917.476.389,06	1.520.894.550,42
<i>Totale</i>	13.780.459.841,85	10.524.104.267,42	3.256.355.574,43

L'ammontare dei residui passivi alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad € 5.862,73 mln in aumento rispetto all'esercizio 2014 (€ 5.420,29 mln.).

Tale incremento è determinato dal fatto che precedentemente i residui passivi potevano essere conservati nel conto dei residui per i due esercizi successivi a quello in cui l'impegno si era perfezionato, ora invece il conto dei residui comprende anche quelli relativi ad impegni dell'anno 2012 e 2013 in seguito all'abolizione dell'istituto della perenzione secondo quanto sancito dall'articolo 4 della legge regionale nr. 18 del 18 luglio 2014 (Assestamento di Bilancio). L'articolo 4 ("Conservazione dei residui passivi") dispone: *"Le somme impegnate a norma dell'articolo 47 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 (Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4) e non pagate entro il termine dell'esercizio 2014 sono conservate nel conto dei residui e l'istituto della perenzione amministrativa previsto dall'articolo 60, comma 2, della legge regionale n. 40 del 2001 si applica per l'ultima volta con il rendiconto per l'esercizio finanziario 2013"*

La suddivisione dei residui passivi riportati nel rendiconto 2015 è rappresentata per il 44,46% (€ 2.606,37) da residui provenienti da esercizi precedenti e per il 55,54% (€ 3.256,35 mln.) da residui che si sono formati nell'esercizio di competenza.

Residui perenti

L'art. 60 della L.R. n. 40/2001 prevedeva che i residui passivi potessero essere conservati nel conto residui per due esercizi successivi a quelli in cui l'impegno si era perfezionato.

Con legge regionale nr. 18 del 18 luglio 2014 (Assestamento di Bilancio) l'istituto della perenzione è stato applicato per l'ultima volta con il rendiconto per l'esercizio finanziario 2013. I residui passivi (obbligazioni validamente assunte nei confronti di terzi) classificati perenti costituiscono debiti non estinti reclamabili dai creditori ad obbligazione adempiuta.



I residui perenti sono iscritti nel conto del patrimonio, al passivo.

In quanto debiti non estinti, i residui perenti debbono trovare nel bilancio una regolare copertura finanziaria, almeno nella misura del 70% (cfr. delibere della Corte dei Conti – Sezioni riunite Autonomia).

Nell'esercizio 2015 il margine di copertura dei residui passivi perenti è pari al 100%.

L'ammontare dei residui perenti alla data del 31 dicembre 2015 è pari ad € 217,72 mln con un decremento rispetto al 2014 (€ 310,57 mln) del 29,90%. Il decremento è determinato dal fatto che l'istituto della perenzione è stato abolito dall'articolo 4 della L.R. 18/2014 (Assestamento di Bilancio) che ne ha sancito l'applicazione per l'ultima volta con il consuntivo dell'esercizio finanziario 2013.

Si segnala inoltre che con l'approvazione del Rendiconto 2015 si estinguono per prescrizione i residui passivi perenti dell'anno 2005 e che per tali obbligazioni opera l'art 2946 del c.c. "Salvi i casi in cui la legge dispone diversamente i diritti si estinguono per prescrizione con il decorso di dieci anni".

Analisi "anzianità" dei residui

Dall'analisi dell'anzianità dei residui emerge quanto segue (valori in migliaia di euro):

Residui	Rendiconto Esercizi Precedenti	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Totale
Attivi Tit. I	531.821,43	39.776,00	256.764,07	317.410,49	978.691,58	2.371.514,10	4.495.977,67
Attivi Tit. II	6.621,48	436,20	39.297,36	41.900,80	110.506,18	243.581,51	442.343,52
Attivi Tit. III	11.950,05	-	-	-	-	2.134,90	14.084,95
Attivi Tit. IV	180.127,01	9.564,08	4.010,32	18.334,66	134.037,23	10.574,55	356.647,85
Attivi Tit. V	70.147,95	-	-	-	-	-	70.147,95
Attivi Tit. VI	34,56	17,02	24,19	322,35	63.007,42	229.541,86	292.947,38
Totale Attivi	800.702,47	49.793,30	300.095,94	377.968,30	1.286.242,41	2.857.346,92	5.672.149,33
Passivi Tit. I	-	-	120.174,01	69.412,13	587.539,25	1.413.177,08	2.190.302,48
Passivi Tit. II	-	-	51.739,39	49.526,33	176.568,77	322.283,94	600.118,44
Passivi Tit. III	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Tit. IV	453.070,08	-	222.081,61	210.889,96	665.370,18	1.520.894,55	3.072.306,37
Totale Passivi	453.070,08	-	393.995,01	329.828,42	1.429.478,21	3.256.355,57	5.862.727,29

Si rileva che I residui attivi complessivi, esclusi quelli di partite di giro (293 milioni di euro), e quelli connessi alla regolazione contabile con lo Stato dell'anticipazione mensile destinata al finanziamento della spesa sanitaria (3.059 milioni di euro), ammontano a fine 2015 a 2.320 milioni di euro, di cui già riscossi al 21 aprile 2016 per 265 milioni; analogamente per i residui passivi su un totale complessivo di 5.862,73 milioni, 3.072,31 milioni sono costituiti da partite di giro di cui 3.059 milioni relativi alla regolazione contabile con lo Stato sopra indicata.

Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Il totale dei fondi crediti di dubbia esigibilità ammonta a 63,73 milioni di cui corrente 62,75 milioni e 0,98 milioni in capitale.

Fondo Pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015 è quantificato complessivamente in 547,55 milioni di euro che costituisce la copertura di altrettanti impegni assunti per esigibilità differita sugli esercizi 2016, 2017



e 2018 e successivi.

Pareggio di Bilancio

L'articolo 1, comma 460, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ha sancito la cessazione dell'applicazione di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno, per le regioni a statuto ordinario, a partire dall'esercizio 2015.

Secondo quanto indicato nell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dal 2015 in sede di rendiconto:

a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti.

Con il Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali) convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, sono state parzialmente accolte alcune richieste della Conferenza delle regioni in materia di bilancio e finanza regionale, in particolare l'esclusione dal saldo di competenza di cui al comma 463 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità) degli impegni per investimenti diretti e per contributi in conto capitale per le regioni che, nel 2014, abbiano registrato indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, con un valore inferiore rispetto ai tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni.

In considerazione del rispetto di tale indicatore da parte della Regione, è stato possibile escludere dal saldo di competenza le spese per investimenti diretti e per contributi in conto capitale.

La Regione Emilia-Romagna ha pienamente rispettato le regole fissate per il pareggio di bilancio per l'anno 2015.



Equilibri di bilancio 2015 - Art. 1, comma 471, della L. n. 190 del 23 dicembre 2014				
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2015 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2016				
REGIONE EMILIA-ROMAGNA				
VISTI i risultati della gestione di competenza, di cassa ordinaria e di cassa sanitaria accentrata dell'esercizio 2015;				
VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri di bilancio corrente e finale 2015 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web				
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE: <i>Importi in migliaia di euro</i>				
EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza	Cassa gestione ordinaria	Cassa gestione sanitaria
SFC N 15	SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE NETTO	318.818	341.355	54.48
SFF N 15	SALDO FINANZIARIO FINALE NETTO	521.707	94.183	46.89
D SFF N 15	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO FINALE NETTO E OBIETTIVO (SFF N 15 - OB 15 per la competenza e per la cassa complessiva)	499.788	119.163	
Sulla base delle predette risultanze si certifica che :				
<input checked="" type="checkbox"/>	gli equilibri di bilancio per l'anno 2015 sono stati rispettati (SFC N 15 e SFF N 15 in termini di competenza, cassa gestione ordinaria e cassa gestione sanitaria, e D SFF N 15 in termini di competenza e cassa complessiva sono tutti positivi o pari a 0)			
<input type="checkbox"/>	gli equilibri di bilancio per l'anno 2015 non sono stati rispettati e si applicano le sanzioni previste dall'art.1, c. 474 legge n. 190/2014 (almeno uno tra SFC N 15, SFF N 15 in termini di competenza, cassa gestione ordinaria e cassa gestione sanitaria, e D SFF N 15 in termini di competenza e cassa complessiva è negativo)			
LUOGO E DATA				
IL PRESIDENTE				
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO				
L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA				

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
 Assemblea Legislativa (AOO_AL)
 allegato al AL/2016/0027826 del 30/05/2016 12:39:19

Conto del Patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

DESCRIZIONE DELLE PARTITE	CONSISTENZA ALL'1/1/2015	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015
<u>PARTE ATTIVA</u>				
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE (CONTO GENERALE A)</u>	<u>5.845.366.993,89</u>	<u>15.905.619.467,43</u>	<u>15.623.497.397,31</u>	<u>6.127.489.064,01</u>
RESIDUI ATTIVI	5.363.742.775,51	2.862.122.651,39	2.553.716.098,52	5.672.149.328,38
FONDO CASSA	481.624.218,38	13.043.496.816,04	13.069.781.298,79	455.339.735,63
<u>BENI MOBILI (ALL. D)</u>	<u>163.698.249,66</u>	<u>8.070.660,68</u>	<u>5.868.775,43</u>	<u>165.900.134,91</u>
CAT. I - MOBILI, ARREDI E MACCHINE	150.576.165,45	8.011.019,61	5.868.775,43	152.718.409,63
CAT. II - VOLUMI E PUBBLICAZIONI	2.923.039,92	59.641,07	0,00	2.982.680,99
CAT. III - STRUMENTI E MATERIALI SPECIALI	10.199.044,29	0,00	0,00	10.199.044,29
<u>BENI IMMOBILI (ALL. E)</u>	<u>320.098.022,35</u>	<u>25.688.607,73</u>	<u>5.083.296,14</u>	<u>340.703.333,94</u>
ACQUE MINERALI E TERMALI; CAVE E TORBIERE (ALL. E/1)	19.761.867,75	20.524.631,44	801.026,60	39.485.472,59
FABBRICATI (ALL. E/2)	274.419.461,37	4.799.271,54	4.049.832,06	275.168.900,85
TERRENI E FORESTE (ALL. E/3)	25.916.693,23	364.704,75	232.437,48	26.048.960,50
<u>CREDITI (ALL. F)</u>	<u>68.104.489,88</u>	<u>102.258.440,58</u>	<u>0,00</u>	<u>170.362.930,46</u>
DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	343.334,09	0,00	0,00	343.334,09
C/C INFRUTTIFERO C/O TESORERIA STATO	67.761.155,79	102.258.440,58	0,00	170.019.596,37
<u>TITOLI DI CREDITO E PARTECIPAZIONI (ALL. G)</u>	<u>141.553.809,72</u>	<u>5.100.000,00</u>	<u>4.688.577,50</u>	<u>141.965.232,22</u>
TOTALE PARTE ATTIVA	6.538.821.565,50	16.046.737.176,42	15.639.138.046,38	6.946.420.695,54
DIFFERENZA FRA LA PARTE ATTIVA E LA PARTE PASSIVA	931.774.246,98	12.040.821.474,89	12.557.031.047,54	1.447.983.819,63
PEGGIORAMENTO PATRIMONIALE		516.209.572,65		



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
 Assemblea Legislativa (AOO_AL)
 allegato al AL/2016/0027826 del 30/05/2016 12:39:19

Organismi partecipati

La Regione Emilia-Romagna deteneva al 31 dicembre 2012 la partecipazione in 28 società di capitali, due delle quali in liquidazione, costituite secondo le diverse forme giuridiche previste nel nostro ordinamento con una partecipazione al capitale sociale in misura diversa.

Al 31 dicembre 2013 le partecipazioni sono diminuite di 3 unità passando a 25 per effetto del fallimento di AERADRIA (quota posseduta € 163.206,00), della cessione di CERMET (quota posseduta € 133.681,89) e della messa in liquidazione SAR (quota posseduta € 1.502.633).

Al 31 dicembre 2014 le partecipazioni sono diminuite a 24 per effetto delle dismissioni di due partecipazioni: Nuova Quasco ScpA (fusa in Ervet) e Scip in liquidazione e la sottoscrizione del 35% del capitale sociale di IRST giusta delibera di Giunta 260/2014. Tale nuova partecipazione è nella società IRST - Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - MELDOLA SRL;

Al 31 dicembre 2015 le partecipazioni risultano essere n. 23 per effetto della liquidazione della società Attracchi Parmensi Srl. (-17.500 euro).

Nel complesso la variazione delle partecipazioni nel 2015 ha visto un modesto incremento di valore (+411 mila) passando da 141,554 milioni di inizio esercizio a 141,965 milioni al 31/12/2015 per effetto dell'incremento di Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. (+5,100 milioni per aumento capitale sociale) e la cessione delle partecipazioni in Aeroporto G. Mardconi S.p.A. (4,671 milioni)

Il Collegio è in attesa di ricevere i dati dei bilanci chiusi al 31/12/2015 di tutte le entità legali al fine di riepilogare in apposito prospetto una situazione complessiva portante come avvenuto per il passato oltre alla quota di partecipazione e il capitale sociale della società al 31/12/2015 anche i seguenti dati riferiti al 31/12/2014 e al 31/12/2013, in quanto si ritiene che così operando si ottiene una visione "dinamica" della partecipata, dei volumi e degli impegni:

- i) Il valore del capitale sociale;
- ii) Il valore del capitale patrimonio netto;
- iii) Il risultato d'esercizio (+) utile o (-) perdita;
- iv) Il totale dei componenti positivi di conto economico;
- v) Il totale dei conti d'ordine;

Il Collegio, nel richiamare in tema di partecipazioni quanto già segnalato nei precedenti pareri ai consuntivi aggiunge che rispetto le 23 partecipazioni dell'Ente, verso le quali il monitoraggio va effettuato costantemente le più significative (per rilievo, portata ed effetti) che vanno sistematicamente seguite sono:

- 1. AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A: (2,04%);**
- 2. BOLOGNA FIERE S.P.A. - Fiera di Bologna (7,832%);**
- 3. CENTRO AGRO ALIMENTARE DI BOLOGNA S.C.P.A. : (6,12%);**
- 4. CENTRO AGRO ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. (11,047%)**
- 5. E.R.V.E.T. – Emilia – Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.P.A. (98,364%);**

6. FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. (98,81%);
7. FIERE DI PARMA S.P.A. (5,08%);
8. IRST MELDOLA SRL (35%);
9. LEPIDA S.p.A. - pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici (99,295%);
10. PORTO INTERMODALE DI RAVENNA S.p.A S.A.P.I.R. - (10,46%);
11. RIMINI FIERA S.p.A - (5,80%);
12. TERME DI SALSOMAGGIORE E TABIANO S.P.A. - (23,43%);
13. TPER S.p.A. – Trasporti Passeggeri Emilia-Romagna (46,13%);

Particolare attenzione va portata per TERME DI SALSOMAGGIORE E TABIANO S.P.A. che in data 16/07/2015 ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità e che a giugno dovrà passare il vaglio dei creditori.

il Collegio ritiene che le partecipate debbano fornire tempestivamente i bilanci approvati dall'assemblea dei soci per mettere in condizione il Collegio di relazionare sin nel parere al consuntivo dell'Ente.

Si dà atto che l'Ente ha posto gradualmente in atto iniziative finalizzate al monitoraggio e controllo delle partecipate, che potrà trovare il suo perfezionamento solo con una struttura unitaria, non riconducibile a diverse Direzioni.

Monitoraggio che dovrebbe tuttavia avvenire, in una prima fase, con la filosofia delle holding di partecipazione e che imponga alle controllate/partecipate, almeno per quelle più significative, di fornire veri e propri "flash report":

Mensili, con indicati i ricavi conseguiti, confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;

Trimestrali con indicati costi e ricavi confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;

Semestrale portante una situazione economico patrimoniale che rifletta anche il risultato di esercizio;

Dopo un paio di anni con questi standard si potrà ipotizzare di addivenire a chiusure trimestrali, se non mensili, per aver un controllo unitario e capillare di tutte le partecipate o almeno di quelle più significative.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato, considerato e proposto, il Collegio, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge regionale 21/12/2012, n. 18, che attribuisce al Collegio dei Revisori la funzione di esprimere in merito al rendiconto il parere obbligatorio, consistente nell'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della



gestione e formulare rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, con la suesposta relazione attesta la corrispondenza del Rendiconto 2015 alle risultanze della gestione .

Bologna, 23 maggio 2016

IL COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Stefano Sandroni – Presidente

Dott. Aride Missiroli - Componente

Rag. Elis Dall'Olio - Componente



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2016/0027826 del 30/05/2016 12:39:19